



F-35 italiani in scramble in Estonia - velivolo russo intercettano

Pubblicato il 29/08/2025

Tallinn, 29 agosto 2025 – Due caccia F-35 dell’Aeronautica Militare italiana, schierati presso la base aerea di Ämari in Estonia, sono decollati in “scramble” per intercettare un velivolo russo che si stava avvicinando allo spazio aereo dell’Alleanza Atlantica. L’episodio, confermato dal Comando Aereo della NATO, si inserisce nell’ambito dell’operazione di pattugliamento aereo **Baltic Eagle III**, che vede la partecipazione delle forze italiane per la difesa dei cieli baltici.

L’operazione di scramble

Il termine **scramble** identifica il decollo immediato e non programmato di velivoli da combattimento per contrastare una minaccia aerea. È una manovra frequente nei cieli del Baltico, dove velivoli russi sorvolano spesso zone adiacenti ai confini NATO senza presentare piani di volo o senza mantenere contatti radio con i controllori del traffico aereo.

In questo caso, i due F-35 italiani hanno lasciato la base di Ämari per identificare e monitorare l'aereo russo, che è stato scortato lontano dallo spazio aereo alleato. Secondo quanto comunicato dal **comando aereo alleato**, la presenza della **Task Force Air italiana**, composta dal **32° Stormo** e dal **6° Stormo**, rappresenta un segnale concreto dell'impegno della NATO nella difesa delle regioni baltiche e del fianco orientale.



F-35 italiani in scramble in Estonia - velivolo russo intercettato

Il ruolo dell'Italia nei cieli baltici

La **Task Force Air italiana** è in stato di allerta rapida **24 ore su 24, 7 giorni su 7**, a dimostrazione della prontezza dell'Alleanza e della determinazione a salvaguardare lo spazio aereo dei Paesi membri. Non si tratta del primo episodio di questo tipo: già lo scorso **13 agosto**, due F-35 italiani erano decollati da Ämari per rispondere a una manovra di pattugliamento russa.

Il **1° agosto**, sempre presso la base estone, si è svolta la cerimonia di passaggio di consegne tra la **Força Aérea Portuguesa** e l'Aeronautica Militare italiana nell'ambito della missione NATO di **enhanced Air Policing (eAP)**. Con questo avvicendamento è stata ufficialmente avviata l'operazione **Baltic Eagle III**, che vedrà i jet italiani impegnati per i prossimi quattro mesi nella difesa aerea dei Paesi baltici.

Un segnale politico e militare

La presenza dei caccia italiani e degli altri assetti alleati non ha soltanto un valore operativo, ma anche politico. La NATO vuole inviare a Mosca un messaggio chiaro di deterrenza, dimostrando che la difesa dello spazio aereo dei suoi membri è una priorità collettiva.



F-35 italiani in scramble in Estonia - velivolo russo intercettato

A rafforzare il peso politico della missione, il **30 agosto** l'Estonia accoglierà la presidente della Commissione europea **Ursula von der Leyen**, che incontrerà il primo ministro estone **Kristen Michal**, visiterà le forze armate nazionali e il personale NATO schierato a Ämari. Il giorno successivo, von der Leyen sarà in Polonia per un incontro con il premier **Donald Tusk** e una visita al confine con la Bielorussia. La missione proseguirà poi in Bulgaria, dove la leader europea visiterà una fabbrica di armamenti statale insieme al primo ministro **Rossen Jeliakov**.

L'intercettazione del velivolo russo da parte dei due F-35 italiani ribadisce il ruolo cruciale dell'Italia all'interno della NATO e l'importanza delle missioni di Air Policing per la sicurezza europea. In un contesto di tensioni crescenti, la prontezza degli assetti schierati e la cooperazione tra alleati restano il baluardo più efficace per garantire la difesa dei cieli e la protezione delle popolazioni europee.

Link notizia: <https://www.virgilio.it/notizie/f-35-italiani-intercettano-un-velivolo-russo-sui-cieli-dell-estonia-i-caccia-impegnati-in-una-missione-nato-1699196#iol-toc-114ef9490a17afb30e9c15d247b62de8>